

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** lunedì 27 novembre 2006 11.14**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Londra laboratorio dell'eutanasia pediatrica - Il Foglio

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Londra laboratorio dell'eutanasia pediatrica

Londra laboratorio dell'eutanasia pediatrica. C'è pure chi propone di bloccare la crescita dei disabili
di **Assuntina Morresi**

Tratto da Il Foglio del 16 novembre 2006

Roma. I medici non devono intervenire per rianimare e trattare la vita dei nuovi nati prematuri di ventidue settimane. E' quanto suggerisce alla corporazione medica il rapporto del Nuffield Council on Bioethics, che ha messo appunto un pacchetto di linee-guida per il trattamento dei bambini disabili.

Sono circa trecento i nuovi nati inglesi ogni anno fra le ventidue e le ventitrè settimane, un periodo in cui hanno il diciassette per cento di possibilità di sopravvivere. Il Royal college of obstetricians and gynaecologists ha aperto la discussione sull'eutanasia dei nuovi nati e a ruota la chiesa anglicana ha disquisito sull'uso legittimo della parola "compassione", usata anche nel protocollo olandese per la sperimentazione dei nuovi nati. Vivienne Nathanson, a capo della potente British medical association, accoglie con grande soddisfazione le indicazioni bioetiche che vengono dal Nuffield, mentre Paul Tully, segretario della Society for the protection of unborn children, dichiara al Daily Telegraph che si tratta dell'ennesimo passo nella direzione dell'eutenasia dei bambini disabili.

Nel numero di ottobre di Archives of pediatric and adolescent medicine è stato proposto "un nuovo approccio a un vecchio dilemma": bloccare la crescita di bambini gravemente handicappati – trattandoli con dosi elevate di estrogeni – per poterne mantenere una "dimensione maneggevole", in modo da semplificarne il trasporto, il lavaggio, la vestizione, insomma la gestione da parte dei genitori. In altre parole, un handicappato di dimensioni minori dà meno problemi rispetto a un voluminoso disabile adulto, e quindi i genitori lo terranno più facilmente a casa e si dedicheranno meglio alla sua cura.

Con uno stupefacente tono di naturalezza, gli autori dell'articolo – Daniel Gunther e Douglas Diekema del Children's Hospital and Regional Medical Center di Seattle – spiegano che la loro non è solo una teoria, ma già un protocollo avviato per una bambina di sei anni e mezzo, gravemente menomata, che non è in grado di mettersi seduta, di camminare, di nutrirsi da sola, e neppure di parlare, ma che "vocalizza e sorride in risposta a cure ed affetto".

Gunther e Diekema si sentono in dovere di specificare che "nonostante la sua severa disabilità, è chiaramente molto amata e membro a tutti gli effetti della sua famiglia"; non si prevedono miglioramenti però, ed i genitori temono di non riuscire a gestire a lungo la situazione, preoccupati anche dei segni di una pubertà precoce. Si sono rivolti agli specialisti, che a loro volta hanno consultato il comitato etico dell'ospedale il quale ha concluso che "entrambe le richieste per l'attenuazione della crescita e l'isterectomia sono eticamente appropriate in questo caso".

Attenuazione e sterilizzazione

Gli autori sono consapevoli che parlare di espanto dell'utero in disabili sa tanto di sterilizzazione forzata, ma spiegano i vantaggi che questa operazione può avere in bambini profondamente menomati, come ad esempio "l'eliminazione della possibilità di futuri cancri uterini e cervicali". Certo, senza utero non ci si ammala di cancro all'utero, così come senza reni non viene il cancro ai reni e via dicendo: se ne

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

potrebbe dedurre che più organi ci si espia e minore è la probabilità di ammalarsi di cancro, ma nel testo non si arriva a tanto. Piuttosto leggiamo che la trombosi è uno dei rischi più consistenti a cui si va incontro dopo un trattamento ormonale di questo tipo. Il pezzo forte è però il dibattito etico, in cui toni surreali si alternano a sprazzi di comicità involontaria.

Ci si chiede innanzitutto se l'“attenuazione” della crescita dia benefici al paziente, e la risposta è sì, benefici ce ne sono, perché “una persona più piccola non è difficile da spostare e trasferire da un posto all' altro”, e “un bambino che è più facile da muovere con tutta probabilità sarà mosso più frequentemente. Il che significa più stimoli, meno complicazioni mediche, e più interazioni sociali. Il contatto fisico fra genitori e bambino sarà più diretto e personale senza la necessità di un apparato di sollevamento o altri macchinari. Il fatto di essere più facilmente trasportabile rende più probabile la partecipazione del bambino alle attività e alle uscite della famiglia”. Verrebbe quasi da pensare che se il bambino si potesse pure rimpicciolire, si avrebbe un fantastico “effetto marsupio”, con tutte le comodità del caso: si infila nella tasca, e via. Ma un trattamento ormonale di attenuazione della crescita, potrebbe nuocere al bambino? A questa seconda domanda viene risposto che, effettivamente, una statura elevata è associata a un maggior successo sociale, ma “un bambino che non cammina, severamente menomato, è qualcuno che non conoscerà mai i benefici di una statura elevata e quindi non soffrirà della loro perdita se rimane basso. Per un individuo che non sarà mai in grado di avere un lavoro, di stabilire una relazione romantica, o interagire come un adulto, è difficile immaginare come possa essere socialmente svantaggioso rimanere di bassa statura”.

Anche l'editoriale della rivista è dedicato alla vicenda: il protocollo illustrato è giudicato “incauto”, ma si ringraziano gli autori per il contributo al dibattito etico, e si conclude, come insegna il modello Zapatero, che il giudizio finale spetterà alla collettività, dopo ulteriori ricerche e discussioni pubbliche.

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia “Sedes Sapientiae” dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.